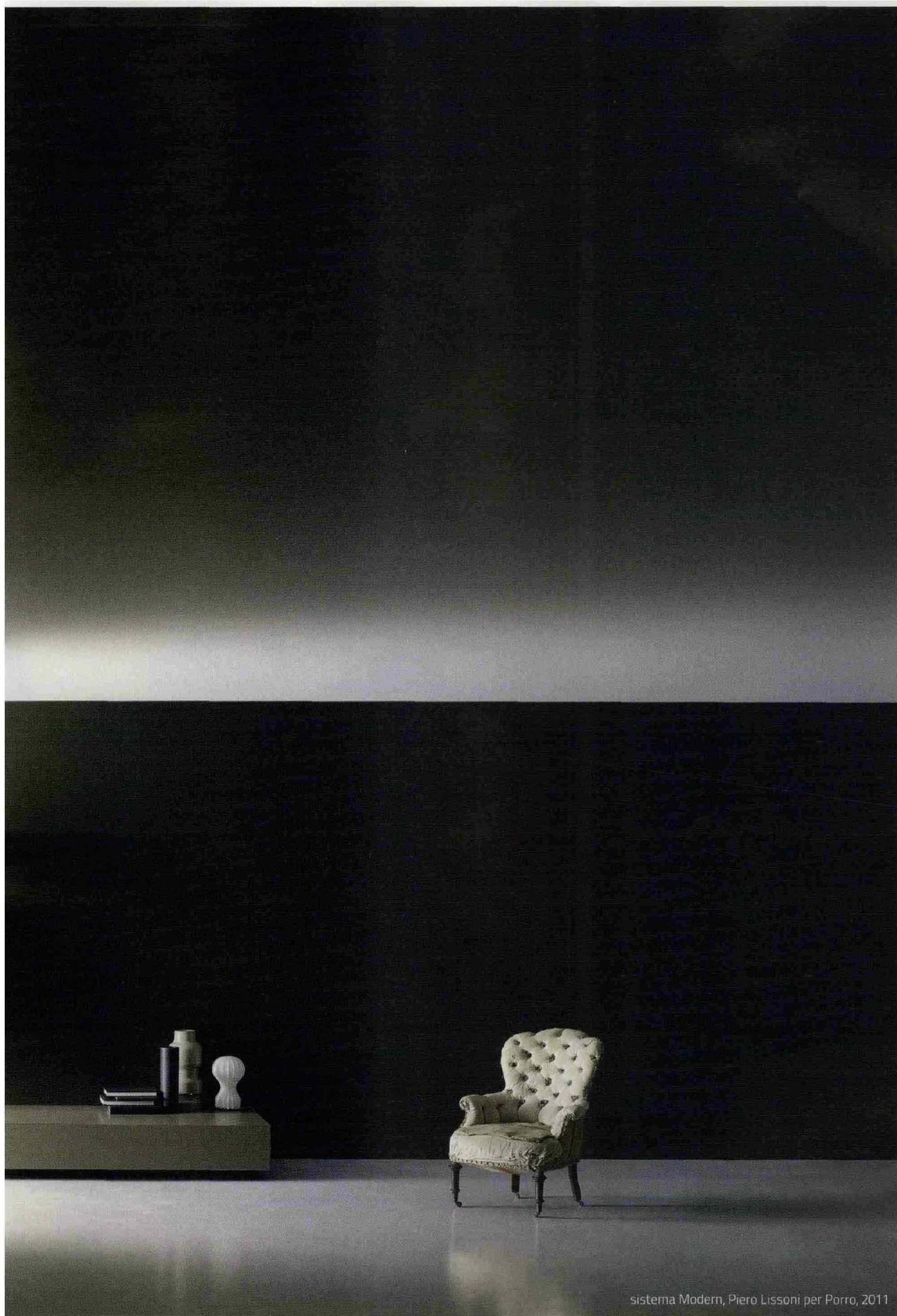


SPECIALE DESIGN

# MILANO CAPUT MUNDI

Il countdown inizia: designer da tutto il mondo, creatività a tutto campo, cocktail ed eventi in fiera e in città. In poche parole: Salone del Mobile di Milano.

di CHIARA BROLLO



sistema Modern, Piero Lissoni per Porro, 2011

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## SPECIALE DESIGN



10

**D**al 12 al 18 aprile, in occasione del Salone Internazionale del Mobile, per un'intera settimana Milano diventa il centro nevralgico del design e dell'arredamento, quest'anno a maggior ragione dato il ricorrere del cinquantesimo anniversario della manifestazione. Una rassegna composita e all'avanguardia, che accanto alle consuete manifestazioni fieristiche, coinvolge l'intera città di Milano perpetuando la filosofia Cosmit, con un'offerta non indifferente di spazi di riflessione sul design, sul mondo industriale della creatività e della cultura.

La kermesse ha raggiunto dimensioni ed importanza mondiale diventando un momento di incontro e confronto non solo per i produttori di mobili, ma anche per designer, trend-setter, architetti, studenti e appassionati di ogni nazionalità.

Gli highlight di tendenza di questa Milano capitale del design ad honorem, sono legati a focus che rappresentano a 360 gradi i concetti del living contemporaneo.

Sul fronte dello stile formale i grandi marchi confermano chiaramente lo sposalizio con la purezza della linea, regina estrema del minimalismo. Lo fa la scandinava Monica Forster che per *De Padova* firma la sedia *Florinda*<sup>1)</sup>, unendo la semplicità della forma alla leggerezza della struttura in una rivisitazione ad hoc del design svedese in chiave contemporanea, lo fa Arik Levy per *Molteni & C.* con il progetto *Breva*<sup>2)</sup>, una sedia in equilibrio tra memoria e modernità fortemente caratterizzata dai principi dell'essenzialità e della semplicità stilistica e lo fa anche Marcello Ziliani disegnando *Sabrina* per *Casprini*<sup>3)</sup>, una seduta che fonde ascendenze al contempo popolari e nobili, annoverando tra i riferimenti che ne ispirano



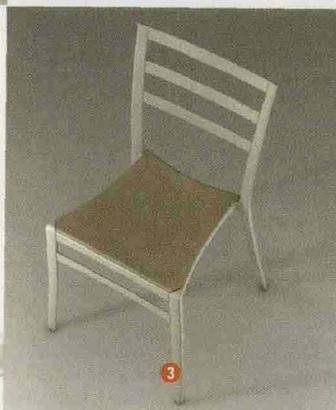
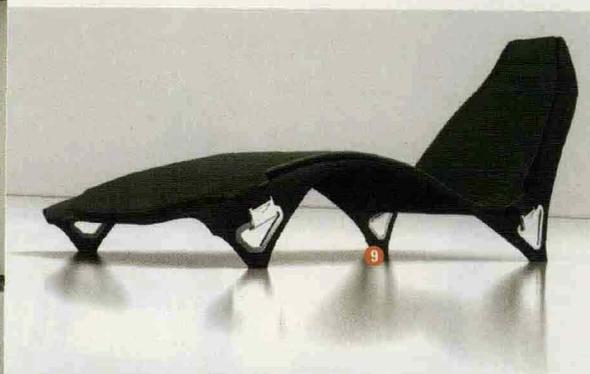
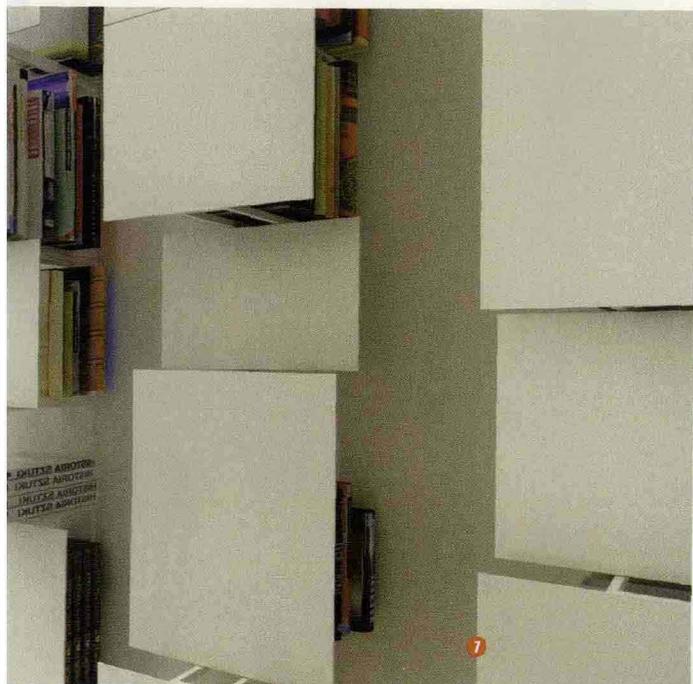
5



2



4



le forme l'eleganza e la raffinatezza dei dettagli dell'inimitabile superleggera di Ponti. Allargando il tiro ne sono riprova il divano Duplex di Piero Lissoni<sup>(4)</sup> per *matteograssi* o Charles Outdoor di Antonio Citterio per *B&B Italia*<sup>(5)</sup>, per citare qualche altro esempio. Non si tratta però solo di una "questione di sedute", una visione allargata al panorama degli elementi d'arredo conferma la tesi formulata. Nella zona living, *Rimadesio* con la madia Charlotte di Giuseppe Bavuso<sup>(6)</sup> non presenta solo una sobria ed elegante credenza, ma un mobile dettagliatamente studiato in cui forma e funzione sono all'avanguardia anche dal punto di vista tecnologico e nel caso della libreria Bukva<sup>(7)</sup> di Victor Vasilev per *Living Divani* possiamo sommare tutto questo ad un segno grafico netto e definitivo che richiama alla mente una felice liaison tra i quadri di Mondrian e

le volumetrie dell'architettura razionalista. Ma soprattutto, a supporto di quanto detto, è emblematico il caso di *Aston Martin* che, entrando quest'anno con il marchio nel settore dell'arredo, propone il Divano Aston Martin di Emanuele Canova<sup>(8)</sup> e la Chaise Longue Aston Martin<sup>(9)</sup> di Mirko Tattarini Monti dichiaratamente ispirati al "design futuristico, essenziale e minimalista". È certo comunque che linearità e pulizia formale non significano solo rigore stilistico e forme geometrizzate, quando entra in campo l'eclettismo che è insito nel dna della creatività l'alchimia progettuale riesce a rompere le righe mantenendo i canoni e lasciando ampio spazio a immaginazione e fantasia. Nascono in questo modo prodotti come la collezione Stone di Stefano Giovannoni per *Vondom*<sup>(10)</sup> in cui le curve

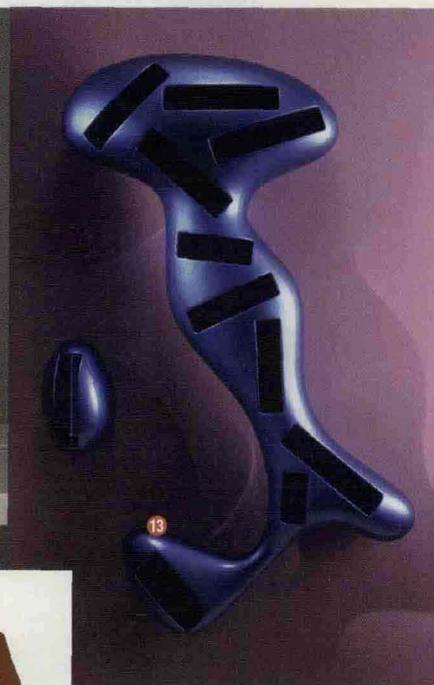
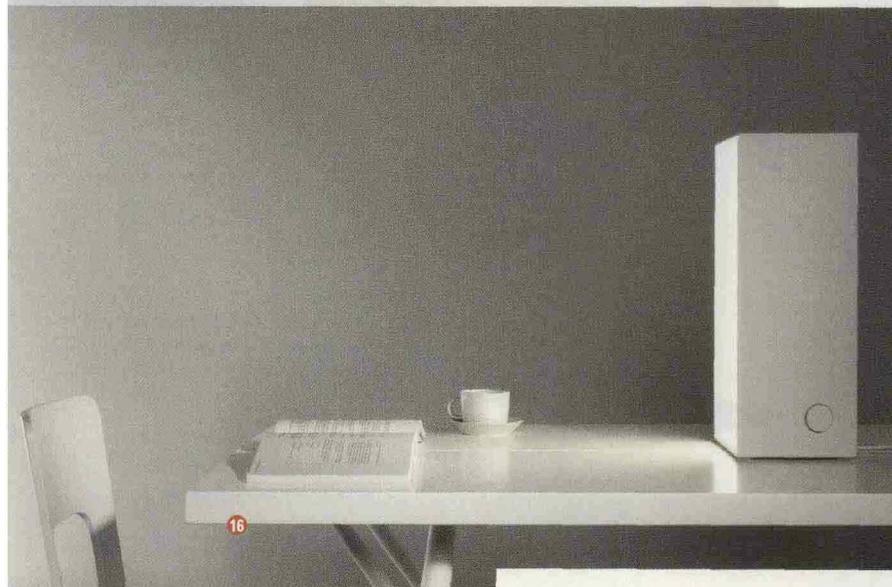
## SPECIALE DESIGN



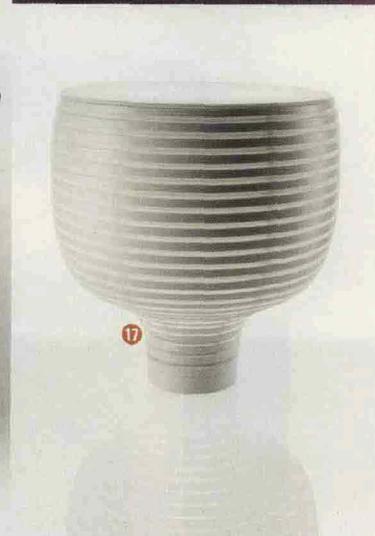
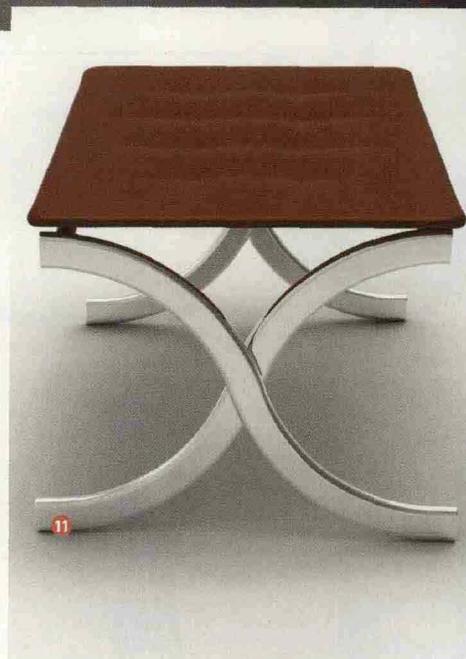
dominano, certo, ma la sobrietà è dominante; è questo il momento in cui le gambe del pouf Barcellona<sup>(11)</sup> di Raffaella Mangiarotti per Serralunga si piegano o i braccioli di una sedia vengono tagliati come fa Philippe Starck in Magic Hole<sup>(12)</sup> per Kartell e ancora, l'Italia diventa una libreria da parete pensata da Karim Rashid<sup>(13)</sup> per Zerodisegno.

I trend però non si limitano ad essere solo "fatti formali", ci sono tendenze che arrivano al cuore del progetto e coinvolgono il prodotto fin dalla sua ideazione, affermandosi in modo definitivo. Naturalmente si parla dell'etica green legata alla sostenibilità ambientale che ultimamente porta avanti ricerche importanti che si fanno notare non solo per il numero e la qualità dei prodotti e degli eventi che si concentrano su questo tema, ma anche perché questi dati confermano che questa direzione rientra ormai a pieno titolo tra le caratteristiche di base del progetto di design. Più di settanta sono le presentazioni nella sede di eccellenza del sistema sostenibile a Milano, la Fabbrica

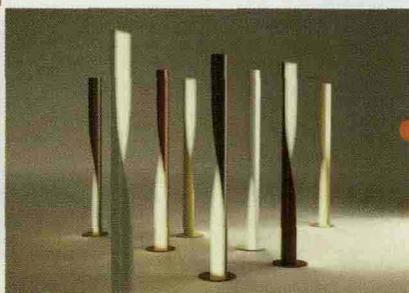
del Vapore, innumerevoli sono le aziende di fama internazionale che abbracciano questa cultura, molteplici i nuovi progetti di designer, affermati e non, che ne portano la bandiera. Edward Barber e Jay Osgerby per Vitra creano Tip Ton<sup>(14)</sup> che, oltre a ergonomia e processi produttivi, è sostenibile anche perché prodotta in materiale riciclabile al 100%, come del resto anche la sedia pieghevole Piana di David Chipperfield, novità assoluta come tipologia di arredo per Alessi. Le ricerche in campo sostenibile vanno oltre e arrivano alla creazione di nuovi materiali, come nel caso di Impossible wood di Doshi Levien per Moroso<sup>(15)</sup>, realizzata in Liquid Wood, un composto costituito dall'80% di fibra di legno e dal 20% di polipropilene che può essere usato con i normali stampi a iniezione. Oppure si alleano con la tecnologia per creare prodotti alleati dell'uomo e della vita quotidiana come le cappe di Elica (Clip di Ludovica+Roberto Palomba novità 2011) e la lampada da tavolo Bright White<sup>(16)</sup> di Artek certificata per la fototerapia.



A proposito di lampade: l'illuminazione, che storicamente ha un posto d'onore nel cuore dei designer, quest'anno ha una vetrina di primo piano nella biennale EuroLuce. Rispetto allo scorso anno si registra una diminuzione delle aziende che partecipano in fiera, ma di sicuro non c'è traccia di riduzione nella qualità dei prodotti. Neodecorativismo, funzionalità, eleganza e tecnologia sono le parole d'ordine del 2011, che si parli della lampada-scultura di Werner Aisslinger<sup>(17)</sup> per Foscarini, Behive, sintesi di purezza formale e di ricerca tecnologica, della sospensione Giò<sup>(18)</sup>, di Nemo - Cassina Lighting firmata da Angeletti Ruzza Design che smaterializza la struttura fino all'essenza e iscrive la fonte luminosa in un cerchio, oppure di Crow<sup>(19)</sup>, il sistema di illuminazione per arredo urbano a LED di Michele De Lucchi per iGuzzini, attento sia all'estetica che al comfort visivo. Si potrebbe continuare... ma alla luce di tutto questo la domanda che incalza è una: "Salone del Mobile di Milano docet?"



## SPECIALE DESIGN



### HALO

Karim Rashid per *Artemide*  
Luce diretta e diffusa in una forma iconica

### ELLY

AquiliAlberg per *Kundalini*  
Eleganza formale e tecnologia innovativa

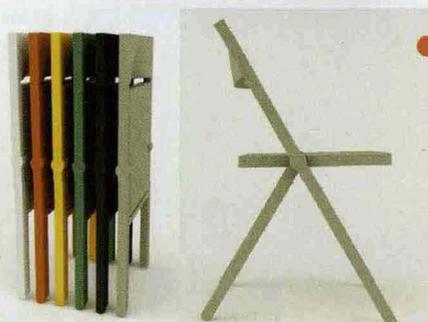


### TIME OUT

Alberto Basaglia & Natalia Rota Nodari per *Pedrali*  
Celle solari per una sostenibilità a dimensioni generose

### STRIPE - TEASE

Giulio Iacchetti per *Meritalia*  
Comoda e leggera, il top per un momento di relax

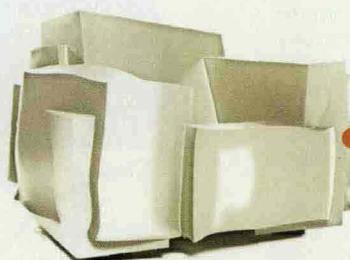


### PIANA

David Chipperfield per *Alessi* (licensing by Lamm)  
Minimalismo lineare in un arcobaleno di colori

### TEA TIME

Arik Levy per *Molteni & C*  
Arredo moderno in equilibrio tra memoria e contemporaneità



### GOGGLE DESK

Danny Venlet per *Babini Office*  
Finiture caratterizzanti su misure imponenti

### TRON ARMCHAIR

Dror Benshetrit per *Cappellini*  
Ispirazioni futuristiche dal mondo disneyano



### ROBOX

Fabio Novembre per *Casamania*  
Un robot come compagno di stanza

### CELATO

R&D DeCastelli per *DeCastelli*  
Un oggetto che svela la sua funzione... touch by touch!